



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

27/03/2008

ARGOMENTI:

- Uisp su "Salute" de La Repubblica: focus su "Giocagin"
- Vivicittà 2008: se ne parla a Genova e Collecchio (Pr) (2 pagg.)
- Olimpiadi 2008: anche il Belgio verso il boicottaggio mentre il Parlamento europeo invita il Dalai Lama (2 artt.)
- Gli atleti italiani per Pechino
- 5 per mille: polemiche sul registro delle associazioni sportive dilettantistiche (2 artt.)
- Un'iniziativa contro il doping nelle scuole romane e l'etilometro sulle piste di sci (2 artt.)
- Mamma e pallavolista allatta tra un set e l'altro
- Nasce la "Carta del tifoso" e le nuove regole sui giocatori stranieri nel basket
- Uisp sul territorio: a Forlì "Sciame di biciclette" e a Pesaro le proposte del Comitato provinciale (2 artt.)

Solidarietà

Sport per tutti. Anche per chi soffre

SI CHIAMA "Giocagin", è organizzata dall'Unione Italiana sport per tutti (Uisp). Da febbraio a giugno, nei palazzetti dello sport di 57 città Italiani migliaia di bambini, ragazzi e atleti amatoriali di tutte le età

 **UISP**
sportpertutti

si esibiscono in attività sportive, di ginnastica e danza di ogni tipo: ginnastica artistica, pattinaggio, rowing, discipline orientali, fino al rock and roll acrobatico e persino alla danza del ventre.

Giocagin 2008 è legato a due progetti di solidarietà, entrambi a favore dei bambini. Il primo è promosso dall'Unicef (www.unicef.it) per combattere l'Aids nell'infanzia; il secondo porta la firma di Peace

Games (www.peacegamesuisp.org) e si focalizza sulla costruzione di un centro d'ascolto nel campo profughi di Shu'fat a Gerusalemme. A sostenere i progetti di solidarietà si può contribuire con l'acquisto del biglietto nei palasport dove si svolgono le iniziative. Giocagin, l'anno scorso, ha coinvolto 23 mila atleti, richiamato un pubblico di 70 mila persone e raccolto oltre 54 mila euro. Appuntamenti in programma: 30 marzo, Civitavecchia (Rm); 6 aprile, Fabriano (An) e Spartanise (Ce); 12 aprile, Milano, 13 aprile, Bolzano e Massa Marittima (Gr); 18-20 aprile, Palermo; 20 aprile Bra (Cn); 25 aprile Cagliari; 27 aprile, Brescia; 2 maggio, Mirto Crosia (Cs); 11 maggio, Ancona; 14 giugno, Villarosa (En).

SALUTE - REPUBBLICA -

27-03-2008

PODISMO, IL 6 APRILE

Torna Vivicittà, da 25 anni nel segno dell'ecologia

Il 16 aprile compie un quarto di secolo "Vivicittà", la kermesse articolata in gara competitiva di 12 chilometri, disputata in contemporanea con altre città italiane e estere, e non competitiva libera a tutti di 4.

■ **PERCORSO** - La gara di 12 chilometri, fiore all'occhiello della manifestazione, prenderà il via alle 10,30 da Villa Gentile. Di lì si arriverà in piazza Sturla, via Caprera, via Pisa, via Albaro, via Pozzo, Tommaso, corso Buenos Aires,

via Cadorna, via Fiume, via San Vincenzo, via Xx Settembre, via Cesarea, via Ippolito d'Aste, via Diaz. In questi giorni si studierà il tratto in prossimità della Foce: «Stiamo valutando - spiega Tommaso

Bisio, responsabile del percorso - se continuare in prossimità di piazzale Kennedy o scegliere via Casaregis, perché ci sarà la Fiera Primavera e questo può creare dei problemi di traffico. Nei prossimi giorni saremo più chiari al proposito».

Via Casaregis o no, si proseguirà poi in corso Italia, via Cavallotti, piazza Sturla, e ci sarà l'arrivo sul tartan di Villa Gentile, luogo culto dell'atletica genovese.

■ **RICORRENZE** - «Proprio perché sono 25 anni, verranno premiati i vincitori della prima edizione, che era di 21,096 chilometri e si svolse in parte nel Porto Antico e in parte nella Sopraelevata. Si affermò Marco Paris». Verranno anche mostrate tutte le magliette

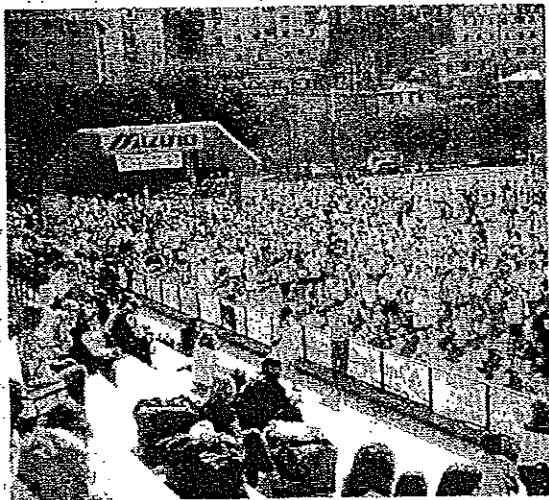
commemorative di 25 edizioni che hanno lasciato tracce indelebili nel passato sportivo dei genovesi: sport ma non solo, con i temi importanti come la lotta alle mafie (presenziò a quella edizione del 1999 Don Ciotti), l'uso di energie alternative, la raccolta differenziata, temi ecologici e ambientali. «Quello del 2008 è il tema dell'Ambiente - prosegue Bisio - e della fruizione sportiva degli spazi cittadini. Noi, modestamente, pensiamo di avere dato un contributo importante».

Ci saranno anche grandi atleti, fra quei 1.500 (stimano i dirigenti Uisp), che faranno esplodere la voglia di sport sui due circuiti previsti. Quello non competitivo, di 4 chilometri, come da anni, si snoderà sulle creuze di Sturla e Vernazzola,

indubbiamente uno scenario suggestivo e molto valido dal punto di vista paesaggistico, adatto a tutti, anche perché l'evento è rivolto non solo ai "fascioni", agli "irriducibili" della corsa su strada, ma anche alle famiglie, agli anziani e ai bambini. Le iscrizioni, che si sono aperte in questi giorni, resteranno aperte fino a sabato 5 aprile (ore 16) presso la sede del Comitato Provinciale Uisp di piazza Campetto 7/13 (tel. 010-2471463), oppure andando sul sito www.uispgenova.it.

Per la passeggiata non competitiva ci sarà tempo anche il giorno stesso della gara, fino alle 9.30. Premi sia per gli iscritti, che per i migliori classificati (uomini e donne), e per i piazzati delle categorie maschili e femminili.

DANILO MAZZONE



La partenza della scorsa edizione di Vivicittà



PARMA

Giovedì 27/3/2008 (10:15)

(26/3/2008 16:49) | PARTE DA COLLECCHIO LA 25ESIMA EDIZIONE DI "VIVICITTA"
(Sesto Potere) - Collecchio - 26 marzo 2008 - Parte da Collecchio per giungere a Sala Baganza il 6 aprile la XXV edizione di Vivicità, manifestazione podistica internazionale su percorsi di 12 km. L'edizione 1008 riconferma la carta della sostenibilità ambientale, con la riduzione a monte dei rifiuti e la raccolta differenziata, il trasporto con il bus navetta e l'erogazione di acqua di rete per eliminare bottiglie di plastica. E per la prima volta la corsa si conclude con la possibilità di pranzare al coperto grazie ad una iniziativa della Pro loco di Sala Baganza. Domani giovedì 27 marzo alle 10,30 nella sala Savani, si terrà la conferenza stampa di presentazione dell'evento. Interverranno Vincenzo Bernazzoli, presidente della Provincia di Parma, Enrica Montanini, presidente provinciale Uisp, amministratori di Sala Baganza, Collecchio e Felino. Saranno inoltre presenti rappresentanti di Enia e Mtp

Tibet, anche il Belgio boicotta i Giochi?

Bush al leader cinese: «Preoccupato per le violenze»

la GAZZETTA dello SPORT

27-03-2008

Come il presidente francese Sarkozy, anche il vice premier belga, Didier Reynders, potrebbe disertare la cerimonia di apertura dei Giochi di Pechino. «Al momento è un'opzione — ha detto —, ma non si può mai escludere il peggio». Il presidente degli Stati Uniti, Bush, ha telefonato ieri al presidente cinese Hu Jintao, esprimendo preoccupazione per i recenti eventi in Tibet e chiedendo di avviare un dialogo con il Dalai Lama.

MORTI Aggiornato il bilancio degli ultimi scontri: 135 vittime, più di 1000 feriti, secondo il governo tibetano in esilio. I media cinesi parlano di 661 rivoltosi arresti. Secondo la Bbc, attacchi di hacker avrebbero colpito i siti di Ong sgradite al governo.

E Strasburgo accoglie il leader tibetano in esilio

Adriana Cerretelli
BRUXELLES. Dal nostro inviato

Ha parlato dei massacri: dal 10 marzo 135 morti, mille feriti, 400 arrestati ma «queste cifre, confermate, potrebbero essere 10 volte superiori». Come il Dalai Lama, ha detto no al boicottaggio delle Olimpiadi «che devono svolgersi perché la Cina si confronti con regole e leggi internazionali». Ha chiesto l'invio a Lhasa di una «commissione indipendente». Ha invitato i leader europei «a non transigere sulla morale per fare affari con Pechino perché i tibetani sacrificano la loro vita sperando che i Paesi europei, che hanno il potere politico ed economico, reagiranno».

Poche frasi, niente retorica. Karma Chopel, presidente del parlamento tibetano in esilio, è riuscito a commuovere i deputati europei riuniti ieri nell'emiciclo per ascoltarlo. È riuscito al punto che il loro presidente, il tedesco Hans-Gert Pöttering, ha invitato il Dalai Lama a Strasburgo lanciando anche l'idea, se non del-

la diserzione delle Olimpiadi, perlomeno della cerimonia di inaugurazione. «Qualsiasi uomo politico responsabile deve porsi la domanda se partecipare alla cerimonia di apertura quando i cinesi non auspicano né dialogo né riconciliazione». Parole accolte dagli applausi generali. L'idea ha trovato il sostegno immediato di verdi, liberali e sinistra. Con Daniel Cohn-Bendit, leader dei primi, che ha paragonato le Olimpiadi di Pechino «a quelle del '36 a Berlino nella Germania nazista», invitando chi vi parteciperà «a fare casino, parlare e dire sì ai Giochi ma anche sì alla libertà».

Sortite emotive, ingenuità gratuite da parte di chi non avendo responsabilità di Governo può esprimersi senza remore né retrospensieri? Anche. Del resto, a riportare tutti e subito con i piedi per terra ha provveduto la presidenza di turno dell'Unione per bocca di Janez Lenarcic, il ministro sloveno degli Affari europei. «Di Tibet discuteranno i ministri degli Esteri Ue nel

week-end. Però boicottare le Olimpiadi nell'anno del dialogo interculturale non sarebbe la risposta giusta per aprire i dossier politici. Potrebbe significare la perdita di un'opportunità per promuovere i diritti umani». Evidentemente l'Unione europea si allarga ma resta sempre la stessa.

Unico leader di Governo eu-

SOLIDARIETÀ DALLA UE

La denuncia del presidente del Parlamento Chopel davanti ai «colleghi» europei. Il presidente ceco Klaus: «Io ai Giochi non vado»

ropeo fuori dalla logica della Realpolitik (almeno finora), il presidente ceco Vaclav Klaus che diserterà la cerimonia inaugurale dei Giochi, pur conscio che il suo gesto non cambierà le cose, «tanto più perché compiuto dal politico di un Paese che ha 130 volte meno abitanti delle Cina».

adriana.cerretelli@ilssole24ore.com

il SOLE 24 ORE

27-03-2008

Team Italia, tutti gli assi per Pechino

MATTIA CHIUSANO

ROMA

Quattro anni in due giorni, o magari in dieci secondi. Uno spazio infinitesimale, in cui raccogliere i risultati di una preparazione estenuante. Qualcuno topa, altri si esaltano, le incognite sono in agguato. Ma in questa fase, a 133 giorni dall'inizio dei Giochi di Pechino, i comitati olimpici hanno già le idee chiare, sanno su chi puntare, in cosa sperare, pregare. Le Olimpiadi virtuali si stanno già giocando, e al Coni i risultati strepitosi degli Europei di nuoto si mescolano con la Coppa del mondo di sciabola ad Algeri o di tiro a segno a Rio de Janeiro. Componendo un quadro in cui non si festeggiano solo le imprese di Federica Pellegrini, ma anche la qualificazione di Aldo Montano & C. a Pechino, o la vittoria del sorprendente Mauro Badaracchi nella pistola 10 metri. Gestire un'Olimpiade da una specie di torre di controllo: già, ma se è già tutto chiaro adesso, cosa ci dobbiamo aspettare ad agosto?

GIOCHI ROSA

Sarà un'Olimpiade donna, intanto: dei 218 qualificati finora (alla fine saranno un centinaio in più) ben 89 sono ragazze, più del 40 per cento. Mai successo.

SERBATOIO SCHERMA

Con loro si va sul sicuro. Passano gli anni, scompaiono le gare dal programma olimpico, ma gli schermidori sono sempre una certezza. Rispetto ad Atene (tre ori, sette medaglie) si sono già qualificati due atleti in più. Per una squadra di fioretto che scompare fino a Londra 2012, una che ritorna: gli uomini che vinsero l'oro saranno presenti solo a livello individuale, perdendo un fuoriclasse come Cassarà, ma sarà di nuovo in pedana, dopo la pausa di Atene, il Dream Team Vezzali-Trillini-Granbassi: in Cina dovrà ristabilire una supremazia un po' appannata negli ultimi anni. Dalle donne, è ovvio, ci si aspettano grandi cose anche nel torneo individuale. Molto attesi Aldo Montano, tornato protagonista a dispetto del gossip, lo spadista Diego Confalonieri, oltre ai fioretisti Andrea Baldini (n.1 del mondo) e Salvatore Sanzo.

NUOTO DA HIT-PARADE

E gli americani, gli austriani

gli asiatici? Non è che ad Eindhoven ci siamo illusi, e ai Giochi suonerà un'altra musica? Il record del mondo della Pellegrini è la garanzia che il nuoto italiano non teme il confronto olimpico. Dunque, Federica temibile sui 200 ed i 400 stile libero, e in campo femminile una medaglia dei 400 misti è alla portata anche di Alessia Filippi. Poi gli uomini, che presentano una staffetta 4x200 sl di valore assoluto più due outsider: Luca Marin nei 400 misti del duello Phelps-Cseh, e Filippo Magnini. Il campione del mondo? Già, ma coi sicuri che girano in piscina, da Bernard a Sullivan, la prudenza è d'obbligo. Sempre in piscina pos-

siamo giocare una carta pesantissima: il Settebello della pallanuoto femminile. L'esordio olimpico del fondo potrebbe poi rivelare il talento di Valerio Cleri sui 10 chilometri.

GINNASTICA OVUNQUE

Il fiore all'occhiello non sono solo le medaglie di Vanessa Ferrari, ma anche la presenza al completo in tutte le discipline: artistica maschile e femminile, ritmica, trampolino. Ritirato Chechi, siamo sempre un paese di ginnasti, guidati dalla minuscola Vanessa che la prossima settimana agli Europei di Clermont Ferrand cercherà di dare un seguito ai successi mondiali e continentali, dopo la frenata (causa infortunio) di Stoccarda. Ad Atene non c'era: aveva solo tredici anni. In Cina se la vedrà con l'americana Johnson ed un nugolo di acrobate che mai nessuna azzurra ha saputo affrontare. Poi c'è la ritmica, già argento a squadre ad Atene: la novità è chela Russianon è più così lontana, complice l'assimilazione dell'ucraina Angelica Savrajuk (un fuscello da un me-

tro e 73 per 48 chili).

LE BARBOLINI GIRLS

Una Coppa del mondo travolgente in Giappone le proietta come favorite anche a Pechino: sono le ragazze del volley, allenate da Barbolini. La bellezza della Piccinini, la grinta di Tai Agüero: una squadra da ammirare.

LA NUOVA ATLETICA

Il trio magico di Atene, Baldini-Brugnetti-Gibilisco, ha perso consistenza trasqualifiche e risultati altalenanti. La nuova atletica si riconosce nella forza selvaggia di Andrew Howe ad Osaka, nei salti di Antonietta Di Martino e nella marcia di Alex Schwazer. Ma le strade di Pechino, già private di Gebrselassie, attendono comunque una grande maratona di Stefano Baldini.

NON SOLO BETTINI

A proposito di strada: nel ciclismo schieriamo sia il campione del mondo degli uomini (Bettini) che delle donne (Marta Bastianelli, ventenne di Lariano). Tra l'oro di Atene 2004 e alternative del valore di Pozzato è impossibile non fare un pensiero anche a quel podio.

DAL RING

AI

TATAMI

Tanta Italia anche negli sport di lotta. Nel judo torna Pino Maddaloni, già campione a Sydney, ed è sempre in lizza il bronzo di Atene Lucia Morico. Mala sorpresa sono stati gli ultimi Mondiali di boxe a Chicago, che hanno incoronato il massimo Clemente Russo (fidanzato, tra l'altro, con la sorella di Maddaloni). Sempre affidabile Roberto Cammarelle, sul podio nel 2004, mentre il papà-pugile napoletano Vincenzo Picardi può essere una scommessa interessante.

I CECCHINI

Capitolo interessante in ogni Olimpiade sono le medaglie (tante) portate dai tiratori, con frecce o proiettili. Se Marco Galiazzo, campione in carica, è un'incognita, Natalia Valeeva, un tempo moldava, oltre a due gemelli vanta una medaglia d'oro conquistata agli ultimi Mondiali di tiro con l'arco. L'ultimo astro del tiro a segno si chiama Mauro Badaracchi, che ha appena vinto una prova di Coppa in Brasile, così come il campione del mondo di double trap, Francesco D'Aniello è un poliziotto di Nettuno.

ACQUA DOLCE

Solo un punticino ha separato due ragazze italiane, Giulia Conti e Giovanna Micòl, dal titolo mondiale di vela, classe 470. Vogliono rifarsi a Qingdao, sede delle regate, trovando quella medaglia d'oro che il canottaggio e la canoa faticano ad pronosticare. Una medaglia nel mirino anche della solita, eterna Alessandra Sensini, che quest'anno ha già vinto il mondiale della nuova classe olimpica di windsurf, la Rx:S. Mase per gli eredi degli Abbagnale un podio è alla portata con un paio di equipaggi l'ultima sfida della grande Josef Idem potrebbe concludersi su un kayak multiplo. Per concludere la bellezza, a quarantatré anni.

la REPUBBLICA
27 - 03 - 2008

CONI, 5 PER MILLE EXPRESS

Un click, e via. Così il Coni si prepara a trasmettere l'elenco delle associazioni sportive dilettantistiche all'Agenzia delle Entrate perché siano inserite nell'elenco speciale a loro dedicato (con il rischio che siano in compagnia di società ben diverse, come vedremo).

Una procedura dettata dalle istruzioni tecniche dell'Agenzia stessa, una novità del 2008: le associazioni sportive sono infatti entrate nel novero dei beneficiari da quest'anno, e con una corsia preferenziale: niente raccomandata del legale rappresentante, niente fotocopie, niente firme autenticate, basta "esserci". Rientrare nell'elenco del Coni costituisce di per sé un lasciapassare per il contributo. «Si tratta di una incomprensibile disparità di trattamento», commenta il nostro esperto, Carlo Mazzini. «Da un lato infatti si chiede alle onlus e alle aps, cioè le associazioni di promozione sociale, di autocertificare il proprio stato solo perché le Entrate non hanno trovato il modo di acquisire gli elenchi in cui sono iscritte, e dall'altro si concede alle associazioni sportive il privilegio di essere validate d'ufficio». Senza contare, aggiunge Mazzini, un altro paradosso: «Se un'associazione sportiva dilettantistica fosse anche aps - e ce ne sono tante - potrebbe optare per la "corsia Co-

Entro il 26 marzo il registro delle associazioni sportive dilettantistiche sarà trasmesso alle Entrate, permettendo a 55 mila enti di ricevere il contributo. Una "corsia preferenziale" che fa discutere di Gabriella Meroni

ni", risparmiandosi un sacco di seccature e, soprattutto, annullando il rischio di vedersi rigettare la domanda».

Dalle parti del Coni, tutto tranquillo. Sì, è vero che non è ancora stato pubblicato il dpcm sul 5 per mille, quindi di obblighi legislativi non ce ne sono; è vero che le istruzioni tecniche dell'Agenzia delle Entrate non pongono termini temporali per l'invio del registro, ma è anche vero che siamo in Italia, e quindi... «Ci hanno fatto sapere in via informale che dobbiamo trasmettere il registro entro il 26 marzo, e così faremo», assicura il dottor Maurizio Romano, capo della direzione Territorio e promozione dello sport del Coni. «Tanto si tratta di inviare un file, è un attimo. L'unico dubbio riguarda le società sportive:

anche loro sono inserite di diritto nel registro, ma non siamo sicuri che abbiano diritto al 5 per mille, visto che i loro statuti sono diversi. Cercheremo di chiarire questo dubbio avvalendoci dei nostri consulenti».

Un dubbio che assomiglia pericolosamente a una certezza, come conferma Mazzini: «Sia il decreto Milleproroghe, sia i modelli di dichiarazione pubblicati dalle Entrate parlano solo di associazioni sportive dilettantistiche e non di società sportive. Quindi sembra proprio che il Coni dovrà trasmettere solo i nominativi delle organizzazioni costituite in forma di associazione». Per capire se questo accadrà oppure no, non resta che attendere dopo il 26 marzo. E mentre continua con successo la campagna di Vita per gli esclusi (tutte le info su: www.vita.it/5permille), entro il 26 il ministero dell'Università si è impegnato a inviare alle Entrate l'elenco degli enti della ricerca scientifica, e per far ciò ha pubblicato sul sito dettagliate istruzioni. Manca il ministero della Salute, che doveva fare lo stesso per gli enti della ricerca sanitaria. Ma al 18 marzo (a otto giorni dalla scadenza) sul sito non era comparso nulla. Interpellato da Vita, il ministero non ha saputo dare risposte. Ma siamo in Italia, e una soluzione si troverà. Forse.

■ PER FINI SPORTIVI. Sono circa 55 mila le associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte all'apposito Registro istituito nel 2005 dal Coni (nella foto il presidente Petrucci). Possono iscriversi soltanto le associazioni e società sportive affiliate alle Federazioni sportive nazionali, Discipline sportive associate ed Enti di promozione sportiva; l'iscrizione, che avviene per via telematica sul sito del Coni, attribuisce il «riconoscimento ai fini sportivi» necessario per ricevere, da quest'anno, il 5 per mille. Quanto allo statuto, le organizzazioni iscritte possono essere associazioni (anche onlus) oppure società di altro tipo, comprese le società di capitali. Requisito essenziale per tutte è l'assenza di finalità di lucro. www.coni.it

VITA

22/28 - 03 - 2008

nostro servizio

Doping, conoscerlo per evitarlo

La costante diffusione dell'utilizzo di sostanze farmacologiche, di farmaci adoperati non a fine terapeutico, per migliorare le prestazioni atletiche, in una parola a scopo doping, il sostanziale fallimento delle campagne antidoping effettuate sino ad oggi, nonostante il meritevole impegno di molti, esige un deciso cambiamento di rotta di alcune strategie di lotta al doping fin qui impiegate. Dati e informazioni, sin qui acquisiti, indicano che la diffusione del doping, dell'impiego di sostanze in grado di migliorare la "performance" non riguarda solamente il mondo dello sport, (in particolare quello dilettantistico e amatoriale), ma anche ampi strati del tessuto sociale.

Tra le informazioni più preoccupanti che riguardano il fenomeno del doping è l'utilizzo di sostanze farmacologiche non solo tra i giovanissimi, i ragazzi. Recentemente diverse riviste scientifiche hanno pubblicato i risultati di alcune indagini e verifiche dalle quali emerge la diffusione del fenomeno doping anche nelle più basse fasce d'età: antidolorifici, stimolanti, diuretici, steroidi anabolizzanti sono tra le sostanze più utilizzate. Importante è anche quanto si legge su una pubblicazione dell'Istituto Superiore di Sanità: «...emerge che i ragazzi (80%) sono molto interessati a ricevere informazioni sulle sostanze dopanti e so-



Giovani e sport: secondo recenti ricerche l'utilizzo di sostanze dopanti si diffonde anche tra giovanissimi

no consapevoli dell'inadeguatezza delle notizie che hanno a disposizione».

L'età si abbassa, dunque, e sono proprio i più giovani, i ragazzi in età scolare, in particolare tra gli otto e i tredici anni, ad essere esposti a questo rischio, fascia di età più debole di fronte a modelli comportamentali, emulativi di stili di vita che poco hanno a vedere con il concetto di salute. Va anche ricordato il costante uso improprio di diversi farmaci, vitamine, integratori, piante medicinali e quant'altro per recuperare sempre più in fretta, per migliorare sia le prestazioni atletiche, per sentirsi meglio psicologicamente, per affrontare la quo-

tidianità, per vincere la timidezza. Rivolgersi ai ragazzi, ai bambini, dunque, appare fondamentale per educare, informare e mirare al miglioramento e alla difesa dello stato di salute, del benessere psico-fisico. Un percorso di prevenzione di malattie ma anche di modelli comportamentali che ridiano all'attività fisica, allo sport, una dimensione differente dall'idea del "campionismo" sempre più dominante.

Su queste basi poggia il progetto, *Giovani Sport Salute*, curato dall'Accademia di Fitomedicina e Scienze Naturali e patrocinato dalla Commissione Consiliare Sport e Politiche Giovanili del Comune di Roma, rivolto

Un'iniziativa lunga sei mesi

Il progetto "Giovani Sport e Salute" vedrà coinvolte diverse scuole medie inferiori di Roma: inizia oggi dall'Istituto Alberto Manzi per poi interessare altri istituti (G.B. Piranesi, R. Fucini, Balabanov, Saniti). Si concluderà il 20 e 21 settembre con due giorni di sport, una mostra fotografica e di disegni, un convegno con esperti.

principalmente ai ragazzi della scuola media inferiore con il coinvolgimento degli insegnanti e dei genitori e che inizia in questi giorni.

Al progetto ideato e coordinato dal medico (e collaboratore di *Salute*) Roberto Suozzi, che curerà la parte farmacologica, parteciperanno i professori Eugenio Del Toma per alimentazione, Mauro Pascolini e Alessandro Donati (noto per il suo impegno morale e professionale nella lotta al doping) per la pratica sportiva, l'allenamento e il recupero. Per la comunicazione, hanno dato la disponibilità al progetto diversi giornalisti di stampa e tv.

Lo sport, dunque, come fonte di salute, sia fisica che psichica. Si parlerà, quindi, di educazione ad un corretto utilizzo dei farmaci, spesso impropriamente utilizzati. Non meno importante è educare al concetto di recupero.

Riaffermare cos'è lo sport, il gioco, come effettuare un corretto allenamento, per ottenere risultati sempre migliori, come aumentare l'autostima sono gli altri punti essenziali del progetto nel quale l'alimentazione svolge un ruolo fondamentale. Da ultimo, ma non per questo meno importante, è in *Giovani Sport Salute*, il ruolo della comunicazione, dei mass-media, fondamentali nel trasmettere notizie e informazioni sullo sport, sul doping, sulla salute. ♦

SALUTE - REPUBBLICA

27-03-2008

ETILOMETRO IN PISTA

Il Servizio sicurezza e soccorso in montagna della polizia - 225 agenti specializzati dislocati in 54 stazioni invernali coordinati dai questori è dal centro tecnico di Moena - ormai è costretto ad applicare quasi quotidianamente l'articolo 688 del Codice penale (ubriachezza manifesta, sanzione da 51 a 309 euro, depenalizzato negli anni '90) per arginare le acrobazie di sciatori e snowboardisti che imboccano le piste dopo abbondanti bevute. Il fenomeno, conferma il direttore del servizio, Giuseppe Volpe, rischia di allargarsi e denota grande superficialità nell'approccio agli sport invernali. L'ultima raffica di contravvenzioni è scattata a Pampeago dove 7 diciassetenni altoatesini sono stati sanzionati: tutti ubriachi fradici e due di loro avevano addirittura utilizzato a mo' di slitta i cuscini arancioni di protezione dei cannoni sparaneve. Ci vorrà l'etilometro anche sulle piste? D.M.

MAGAZINE

- CORRIERE della SERA -

27-03-2008

LA STORIA ► Una mamma che gioca in B ha dato da mangiare al figlio durante una partita

Samanta, libera di allattare

«Piangeva per la fame, sono uscita dal campo, l'ho saziato e sono rientrata»

di Adello Pistelli

E' una mamma e gioca a pallavolo. Poi succede che una sera, mentre è lì che difende e riceve, sente suo figlio che piange. «Forse ha fame» dice tra se e se mentre aspetta una battuta avversaria. E allora, tra un set e l'altro si apparta, allatta e torna sul parquet. E vince. Per Samanta Antonelli, libero trentaquattrenne della Bbc Plastik Bottega (cittadina del pesarese), è stato un attimo. «Mi sono girata verso le tribune ed ho visto Samuel (il figlio di pochi mesi, ndr) che piangeva, non riuscivano a tenerlo buono e così, appena finito il set, sono uscita dal campo, l'ho preso con me, l'ho allattato e sono tornata sottorete. Mi è sembrata una cosa normale». Imprevedibile ragazza.

Ha la pallavolo nel sangue («ho iniziato a giocarla che non avevo ancora quattordici anni»), però aveva gradualmente dovuto smettere per motivi di lavoro («faccio la parrucchiera»). Ma il volley non l'ha mai lasciato. «Ma non pensavo di tornare sul parquet - racconta - Ho continuato e faticosamente, ad andare in palestra ma non credevo di riuscire a trovare il tempo per divertirmi ancora».

Succede che a Bottega di Colbordolo il libero si ferma per un infortunio. La palleggiatrice della squadra di serie C, Paola Bagli è riminese e amica di Samanta. «Vieni a giocare, ci servi» gli dice. Lei non ci pensa su due volte. Lavora, da un pochino è nato Samuel ma quel richiamo è troppo forte. Quelle partite del sabato, le soddisfazioni per la promozione in B2 con il suo Rimini fanno subito capolino. Prende il borsone, va e inizia a dare il suo contributo.

La squadra di Bottega non subisce contraccolpi, nemmeno se il libero (magari momentaneamente) si allontana per fare il mestiere di mamma. Primo set senza problemi, Samanta sta ricevendo con lucidità disarmante però sente piangere un bambino: è suo figlio. E si, segue sempre la mamma anche perché anche papà Ro-



Samanta Antonelli, 34 anni, Bottega Pesaro

berto gioca a pallavolo: è il libero del Cesenatico, in C. «Ad accompagnare Samuel - è ancora Samanta che parla - c'era un carissimo amico di famiglia che, tra le altre cose, è stato anche il padrino di mio figlio. Ha fame, penso e come è caduto l'ultimo pallone del parziale, sono andata da lui, l'ho portato con me in una zona un po' nascosta e gli ho dato da mangiare».

Poi Samanta è tornata in campo ma c'era chi aveva avvisato l'arbitro del fuori programma che però, oltre ad autorizzare il ritorno sottorete, gli ha regalava anche un personale applauso. E intanto, dopo pochi palloni del secondo set, arrivava anche papà Roberto dalla trasferta nel ferrarese. «Ho visto Samuel tra le sue braccia, ho ritrovato anche più velocemente la concentrazione e la partita (per la cronaca, contro Falconara) è finita nel migliore dei modi. Meglio di così?»

Samanta Antonelli ha 34 anni e gioca nel Bottega «Ho visto Samuel, non riuscivano a tenerlo buono. Ho fatto presto»

Lei fa la parrucchiera «Non credevo di poter tornare a divertirmi» Anche suo marito è pallavolista in serie C

CORRIERE dello SPORT

27 - 03 - 2008

Subito soldi ai vivai O l'accordo è un bluff

Lega-Fip: la nuova
intesa sugli italiani
ha troppe incognite

LE REGOLE

Un naturalizzato in meno: è l'unica novità fino al 2012

Queste le regole sul limite minimo di giocatori italiani sul 12 a referto in vigore attualmente e previste per i prossimi campionati di serie A, fatta salva la possibilità di schierare sempre 4 extracomunitari e 2 comunitari

OGGI Minimo 6 giocatori italiani di cui almeno 4 di formazione, cioè che hanno alle spalle 4 anni nei nostri vivai, e 2 naturalizzati, cioè giocatori stranieri che hanno acquisito il nostro passaporto.

2008-09 Il nuovo accordo prevede la conferma della situazione attuale (4+2). Quello vecchio avrebbe eliminato i naturalizzati.

2009-2012 Nei sei italiani a referto, diventano 5 quelli di formazione e scende a uno il numero dei naturalizzati (detti anche passaportati). Sulla carta, ci saranno 18 posti in più, uno per squadra, a disposizione degli atleti italiani. Fotografando però la situazione attuale, considerato che i naturalizzati in serie A oggi sono 24, l'impatto della nuova regola sarebbe quasi insignificante (6 giocatori «stranieri» in meno).

DAL 2012 I sei italiani a referto devono essere tutti di formazione italiana. Che non significa italiani, perché è di formazione anche un ragazzo straniero, quindi non utilizzabile in Nazionale; che abbia fatto 4 anni di giovanili nei nostri vivai.

Il nuovo accordo tra Fip e Lega sull'utilizzo minimo degli italiani in serie A non è né buono né cattivo, viste le incognite. Il rischio è che finisca come nel 2005, quando la Fip per introdurre il limite minimo di 6 italiani, accettò di aumentare gli extracomunitari da 3 a 4. Così ha provocato una diminuzione da 24 a 17 dei nostri giocatori in campo almeno 20. Cifre ridicole che il nuovo accordo non modificherà davvero fino al 2012.

SCENARIO POSITIVO Ci sarà una spinta positiva se gli investimenti promessi dai club di A sul vivai e la creazione di un campionato nazionale under 19 saranno varati subito e l'impegno delle società sarà onesto e qualitativamente elevato, con pene pesanti per chi aggirerà le norme. Intanto dovranno essere ristrutturati i campionati di Lega due e B per far maturare i prodotti dei vivai. Chi andrà in panchina in serie A dovrà avere un contratto e non essere un bambino portato solo a far numero come oggi.

SCENARIO NEGATIVO E' legato al concetto di «formazione italiana» introdotto per difendere i nostri vivai visto che per le leggi dello Stato non c'è distinzione tra italiani e stranieri. Potrebbe provocare una razzia di 14enni dall'Est o dal Sudamerica facendoli, dopo 4 anni, giocare come italiani. Un'operazione che Recalcati ha già quantificato in 2000 ragazzi stranieri nei nostri vivai. Il c.t. è il primo, inascoltato, avversario della norma visto che oltretutto non saranno convocabili in Nazionale. Le quote minime non garantiscono la qualità dell'utilizzo dei nostri giocatori che può aumentare solo diminuendo gli extracomunitari. Lo scenario peggiore? Che resti tutto com'è oggi.

chiabo

UNA INIZIATIVA DELLA FISSC

Le tifoserie organizzate lanciano la Carta del Tifoso

Nasce la Carta del Tifoso. Non è la Tessera a cui stanno lavorando l'Osservatorio sulle manifestazioni sportive con Lega e Figg. E' la carta federativa della Fissc, Federazione Italiana Sostenitori Squadre Calcio, composta dai tifosi organizzati riconosciuti dalle proprie società. Attualmente sono associati i seguenti coordinamenti: Ancona, Bologna, Cagliari, Cesena, Chievo Verona, Empoli, Genoa, Verona, Inter, La Spezia, Lecce, Mantova, Massese, Milan, Modena, Monopoli, Monza, Napoli, Parma, Perugia, Pistoia, Ravenna, Rimini, Roma, Salernitana, Sampdoria, Ternana, Torino, Treviso, Triestina, Udinese, Venezia e Vicenza. In un comunicato della Fissc si legge che «la Carta del Tifoso è pensata e realizzata per i tifosi, può risolvere, per i Coordinamenti, il pro-

blema delle code per l'acquisto del biglietto nominativo, è personalizzata nei colori e nei contenuti che sono scelti ed inseriti dagli stessi i tifosi». Ha un codice a barre, la banda magnetica, è conforme alle attuali normative ed è in grado di essere letta da tutti i sistemi di accesso agli stadi italiani. La Fissc con questo strumento intende ribadire il ruolo di interlocutore affidabile, disposto a condividere le proprie esperienze, la propria capacità progettuale nei confronti di coloro che hanno a cuore le sorti del calcio. «L'intenzione» si legge nel comunicato «è realizzare uno strumento concreto per le esigenze quotidiane dei tifosi. La Carta sarà distribuita attraverso gli oltre 4000 club affiliati sparsi su tutto il territorio nazionale».

CORRIERE dello SPORT

27 - 03 - 2008

GAZZETTA dello SPORT
27 - 03 - 2008

VERSIONE STAMPABILE

INVIA

ilFo
SETTIMANALE DI ANNUNCI ECONOMICI & INFORMAZIONE

HOME
 LAVORO OFFERTE
 LAVORO DOMANDE
 SERVIZI
 IMMOBILI ATTIVITÀ
 VEICOLI MOTO
 MERCATINO
 MATRIMONIALI
 INSERISCI IL TUO ANNUNCIO

IN EDICOLA



Leggi Repubblica Bologna

Per abbonarsi
 Prezzi
 Consulta una copia

LOGIN

GREEN PHILOSOFY
 GREEN PHILOSOPHY GARDEN
PHY

Introduzione al giardinaggio

Articoli per la casa, l'orto e il giardino

Rimini
 Via Circonvallazione Ovest 14/16
 Tel. 0541/485425
 (Zona Fiera Nuova)

INIZIATIVA REGIONALE IL 30 MARZO, NELL'AMBITO DI "LIBERIAMO L'ARIA"

"Sciame di biciclette" in città e in campagna All'insegna del divertimento e dell'aria pulita

Toma lo "Sciame di Biciclette" domenica 30 marzo, la gita su due ruote organizzata dagli assessorati all'Ambiente e al Turismo del Comune di Cesena e promossa dalla Regione Emilia Romagna e dalla Provincia di Forlì-Cesena, nell'ambito dell'operazione "Liberiamo l'aria"



Il ritrovo per i ciclisti del cesenate è fissato alle ore 14,45 nel parcheggio di via Pacchioni (cimitero di Ponte Abbadese). Ciascuno in sella alla propria bicicletta, pedalerà fino a Villa Silvia, passando per il Parco Cesuola, i giardini di Serravalle, il Parco Europa Unita, il Lungo Savio e le pievi di San Mauro e di Tipano.

A Villa Silvia, dopo un rinfresco, i partecipanti potranno visitare il museo degli strumenti meccanici e il parco. Il rientro a Cesena è previsto per le 18,15. Ad accompagnare la pedalata ci saranno guide esperte, che lungo il percorso illustreranno il patrimonio storico e naturalistico del territorio.

L'iscrizione, gratuita, è obbligatoria, contattando lo IAT di Cesena (tel. 0547 356327; fax 0547 356393; E-mail: iat@comune.cesena.fc.it).

Anche a Forlì domenica 30 si pedala. Il Comune aderisce infatti alla manifestazione "Sciame di biciclette" assieme alle sezioni ciclistiche di Avis e Uisp. La bicicletata prenderà il via alle 14,30 di domenica 30 marzo 2008 da piazza Saffi (di fronte al Municipio); dopo un itinerario attraverso il centro storico cittadino, si raggiungerà il parco urbano "Franco Agosto".

Al Parco saranno presenti le guide dell'Accademia italiana di mountain bike le quali, seguendo un percorso che toccherà le zone di San Varano, Villa Rovere, Ladino e Terra del Sole, accompagneranno lo sciame di biciclette fino all'interno del Parco fluviale di Castrocaro per fare ritorno, dopo un paio d'ore circa, al Parco urbano.

Per partecipare alla bicicletata non è necessaria alcuna particolare attrezzatura o abilità in quanto i percorsi sono stati concepiti per essere alla portata di tutti. In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata alla domenica successiva.

Una bella scampagnata in città o tra il verde in sella alla bici è proprio quello che ci vuole per inaugurare la primavera. Inviata al Foromagna foto e filmati della vostra domenica in bicicletta.

(28 marzo 2008)

COMMENTA E/O INVIA UN FILE

ULTIM'ORA

Roma, 10:05
 ISAE: RIPRESA FIDUCIA IMPRESE EDILI E SERVIZI

Roma, 09:42
 ALITALIA: BERLUSCONI, IN CORDATA MEDIOBANCA E LIGRESTI

Roma, 09:40
 ALITALIA: ENI, NO COMMENT SU VOCI DI CORDATA

Le altre notizie

MULTIMEDIA



Fujimori si addormenta

QUOTIDIANI LOCALI

Scegli la testata

Cattolica
 Viale Fiume, 47
NUOVO PUNTO VENDITA



ANNUNCI

Immobili-attività
 SANTA Giustina affittasi casa schiera mq. 200 Ingresso indipendente, 3 letto, 2 bagni, cucina- salone, tavernetta garage, posto auto, giardino. TEL. 0541720682 pasti.*

Mercatino
 CELLA frigorifera mt. 4,70x 3,60 altezza 2,80, vendo euro 1.000,00. TEL. 0549/903964 ufficio.*

Servizi
 IMPIANTI fotovoltaici chiavi in mano, impianti garantiti 20 anni (con i migliori prodotti) completamente autofinanziato, azzerò il costo della bolletta. STM Impianti Tel. 0547645052.

ANNUNCI DI LAVORO

Offerte lavoro
 AIUTO cuoco con esperienza pesce, Ristorante stagionale cerca. Massima serie! TEL. 339/5469604.*

Domande lavoro
 9NO ESPERIENZA signora con diploma cucito cerca lavoro, anche tuttofare TEL. 339/1852372.*

Offerte lavoro
 A collaboratori seri offriamo lavoro settore salute benessere fitness. Studio HL TEL. 335/8070857, lavoro@rinaldini.info

ENTI E TRIBUNALI

Tipologia: Vendite
 Località: Guastalla - Emilia Romagna
 Beni in vendita: 1 - bene immobiliare: Abitazione
 Leggi i dettagli

Tipologia: Gare ed appalti
 Località: Rimini - Emilia Romagna
 Oggetto: Lavori
 Leggi i dettagli

IL CALENDARIO

Le proposte dell'Uisp provinciale

PESARO – Block notes. La Uisp provinciale ha in cantiere una serie di iniziative che accompagneranno l'approssimarsi della primavera e l'arrivo dell'afa estiva.

Fresca del recente accordo con la Coop per favorire una maggiore e migliore pratica sportiva, l'Uisp provinciale guidata dall'infaticabile presidente Alessandro Ariemma ha predisposto un ricco calendario di manifestazioni.

Dal 29 marzo al 10 di aprile i TipiTosti saranno in mostra in una foto-esposizione dal titolo "Quel treno speciale per Pechino" che ricorda l'esperienza dell'agosto scorso quando in duecento circa arrivarono in oriente a bordo di un vagone desideroso di contrastare l'ingiusto pregiudizio verso la malattia mentale.

A Fano invece, dal 16 maggio al 15 giugno, ci saranno i campionati nazionali di ginnastica ritmica, artistica e acrobatica femminile.

Il 14 giugno a Pesaro è indetta la Giornata del gioco in piazza mentre dal 26 al 28 dello stesso mese spazio alla rassegna nazionale di danza.

Imperdibile poi a cavallo tra giugno e luglio il festival per i sessant'anni della Uisp che si terrà nella vicina Romagna e più precisamente a Rimini.

Senza parlare dei campionati provinciali delle varie discipline che continuano fino ad arrivare alla fase finale.